

## AnimAzione a Scuola

**Settore:** E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

**Area di intervento:** 08 - Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno

**Durata del progetto:** 12 mesi

## OBIETTIVO DEL PROGETTO

Promuovere il benessere degli studenti a scuola, attraverso azioni integrate, mirate a migliorarne il coinvolgimento e la partecipazione.

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari in servizio civile diverranno parte integrante, previa informazione e formazione specifica, del gruppo di lavoro che realizzerà gli interventi previsti dal progetto, supportando le figure professionali e affiancando i destinatari del progetto negli interventi previsti nel prospetto di seguito indicato.

Gli operatori volontari saranno inseriti nelle attività del progetto tenendo accuratamente conto delle competenze ed esperienze sia di studio che lavorative, eventualmente già maturate da ciascuno di essi, ma anche degli obiettivi personali che ciascun operatore volontario si prefigge, con un'attenzione allo sviluppo del profilo individuale.

Parallelamente all'attività di formazione, gli operatori volontari potranno verificare il lavoro svolto, con apposite riunioni e momenti di confronto: in questo senso il riferimento principale per i operatori volontari sarà in ciascuna sede l'OLP, al quale potranno liberamente rivolgersi in qualsiasi momento per confronto e supporto.

AZIONI	ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' SVOLTE DAGLI OPERATORI VOLONTARI
<p><b><u>Azione 1:</u></b> <i>Pianificazione e organizzazione delle attività da proporre a sostegno di studenti e famiglie.</i></p>	<p>Attività 1: Pianificazione delle attività extra curricolari e di sostegno da realizzarsi in orario extra scolastico.</p> <p>Questa attività comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'individuazione dei criteri per l'inserimento degli studenti che necessitano di interventi personalizzati;</li> <li>- progettazione e organizzazione delle attività (sostegno allo studio, proposte extra-curricolari, attività di interazione con le famiglie, colloqui individuali per il sostegno psico-educativo dei destinatari), comprendenti la definizione degli strumenti metodologici, definizione degli orari e degli spazi, colloqui di monitoraggio e verifica in itinere;</li> </ul> <p>-pubblicizzazione delle attività proposte durante l'anno a studenti e famiglie da parte del collegio docenti.</p>	<p>Gli operatori volontari collaborano alla realizzazione dei materiali informativi, necessari per pubblicizzare l'attività di assistenza individuale nello studio.</p> <p>Si occuperanno di progettare e diffondere volantini e locandine, annunci da inserire sul sito dell'istituto scolastico, con la supervisione del personale docente.</p>

<p><b>Azione 2</b>  <i>Avvio attività pomeridiane: mensa, studio assistito e potenziamento</i></p>	<p><u>Attività 1</u>  Avvio attività pomeridiane: accoglienza presso il servizio mensa (attivo per gli studenti che ne fanno richiesta)</p>	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti nella progettazione delle attività: organizzazione iscrizioni, promozione, lavoro in equipe con le figure impegnate</p>
	<p><u>Attività 2:</u>  Studio assistito per gli studenti della scuola secondaria di I° grado.  L'assistenza allo studio si svolge nel pomeriggio, dal lunedì al venerdì, da ottobre ai primi giorni di giugno. I gruppi di studio sono omogenei per fascia di età, si incontrano in aule studio/lettura o biblioteca con facilità di accesso a testi di consultazione, riviste specializzate e quotidiani. L'attività offre agli studenti la possibilità di fruire di un tempo dedicato allo studio personale e di poter svolgere i compiti e preparare le prove scritte e orali. Sono presenti i docenti, i quali garantiscono un clima di studio e sono disponibili per aiuto e chiarimenti.  Questo servizio viene fornito anche nei mesi estivi, nei casi di ammissione con voto di consiglio (per gli studenti della scuola media) o di sospensione del giudizio (per gli studenti della scuola superiore).  <b>Per la sede di Cagliari- Istituto don Bosco:</b>  in questa sede il servizio (denominato "Spazio Compiti") è aperto anche agli studenti del territorio, iscritti alla scuola secondaria di I° grado e al biennio della seconda di II° grado, come servizio a contrasto della dispersione scolastica.</p>	<p>Gli operatori volontari affiancano i docenti nell'attività di assistenza allo studio, prestando il loro servizio a favore degli studenti che necessitano maggiormente di una "mediazione" nella comprensione dei contenuti proposti (affiancamento "uno a uno").  Inoltre, sostengono i destinatari, soprattutto quelli più in difficoltà, motivandoli alla partecipazione.</p>
	<p><u>Attività 3</u>  Potenziamento: attività rivolta a sostenere gli studenti in particolari difficoltà o per promuovere specifiche eccellenze.  Particolare attenzione è destinata, infatti, agli studenti con bisogni specifici, documentati da certificazioni (Bes/Dsa) e a quegli studenti che per provenienza geografica e richiedono un'attenzione all'implementazione delle competenze linguistiche.  La metodologia di intervento prevede la presenza dei docenti, che rappresentano un riferimento per apprendere l'utilizzo di strumenti per l'apprendimento, come mappe concettuali e strumenti specifici. In particolare, per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, si prevede l'impiego di metodologie e strategie didattiche come schemi, mappe concettuali, tablet o pc, etc., e interventi personalizzati (in questo caso si può prevedere la metodologia "1 a 1").</p>	<p>Gli operatori volontari saranno impegnati ad affiancare l'equipe della sede nel sostenere i destinatari nello:  sviluppo delle capacità di comunicare e gestire relazioni, la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare per il raggiungimento di obiettivi comuni;  ◦ sviluppare le abilità sociali e le funzioni cognitive implicate nell'apprendimento  ◦ far conoscere le regole della convivenza e sviluppare la condivisione dei valori che regolano il contesto civile</p>
	<p><u>Attività 4:</u>  "sala studio" per gli studenti della scuola secondaria di II° grado: spazio riservato allo studio, a supporto di eventuali richieste di materiali e/o approfondimenti.</p>	<p>Gli operatori volontari garantiscono l'apertura e la fruizione della sala studio agli studenti della scuola secondaria di II° grado,</p>

		fornendo materiali di approfondimento e affiancando allo studio in caso di necessità.
<b>Azione 3</b> <i>Sviluppo e rafforzamento competenze</i>	<p><u>Attività 1</u></p> <p><b>Laboratori</b> (possono variare in base alle sedi)</p> <p>Le attività laboratoriali vengono presentate ai genitori all'inizio dell'anno dalle figure istituzionali della scuola e dal responsabile del laboratorio.</p> <p>I laboratori si svolgono settimanalmente negli ambienti della scuola appositamente dedicati, in orario pomeridiano, alla presenza del coordinatore responsabile.</p> <p>Le attività di laboratorio vengono pubblicizzate tra gli studenti attraverso appositi materiali informativi (volantini e locandine, annunci da inserire sul sito dell'istituto scolastico).</p> <p>Particolare attenzione viene dedicata nel rivolgere l'invito agli studenti che presentano difficoltà di integrazione nel contesto sociale dell'ambiente scuola, a causa dello scarso rendimento scolastico e/o dei comportamenti non rispettosi delle regole scolastiche.</p> <p>1.a Laboratorio teatrale</p> <p>Si svolge una volta a settimana, presso i locali della scuola (teatro o aula magna). Gli studenti, coordinati dal responsabile e affiancati da animatori e operatori volontari, lavorano su un testo da mettere in scena per lo spettacolo di fine anno che si svolgerà alla presenza di compagni e genitori.</p> <p>1.b Cineforum</p> <p>Si svolge una volta a settimana, presso i locali della scuola. Alla visione di un film, scelto in ragione della tematica trattata (con particolare attenzione al mondo giovanile in tutte le sue espressioni), segue un momento di confronto tra i partecipanti, sulle tematiche affrontate.</p> <p>1.c Laboratorio musicale</p> <p>Si svolge una volta a settimana, presso i locali della scuola. Il laboratorio musicale (corale e strumentale) è guidato da docenti, animatori e operatori volontari. I partecipanti hanno la possibilità di esibirsi in occasione delle feste della scuola e degli eventi organizzati dal Movimento Giovanile Salesiano dell'Italia Centrale. Prendono parte, inoltre, a concorsi locali.</p> <p><b>Per la sede di Genova:</b></p> <p>1.d: Laboratorio di manualità (destinato agli alunni della scuola primaria) per favorire lo sviluppo della creatività, la conoscenza dei materiali e degli strumenti di lavoro.</p>	<p>Gli operatori volontari metteranno a disposizione i propri interessi e competenze per partecipare all'organizzazione delle attività. In particolare potranno impostare i lavori dei vari laboratori, finalizzati ad accompagnare i destinatari al recupero dei gap di socialità e di competenze.</p>
	<p><u>Attività 2</u></p> <p>Potenziamento linguistico:</p> <p>attivazione di specifici laboratori per l'approfondimento delle competenze linguistiche, anche in vista della partecipazione a scambi europei. I laboratori si svolgeranno due volte a settimana, e</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione delle attività di laboratorio, affiancando il personale docente nell'organizzazione delle attività</p>

	contribuiranno a rafforzamento delle lingue studiate in orario curriculare .	
	<p><u>Attività 3</u> Potenziamento competenze digitali.</p> <p>L'attività consiste nella progettazione di un laboratorio di riconoscimento ed implementazione delle competenze, necessarie per l'utilizzo degli strumenti informatici (da utilizzarsi per la gestione di lezioni, riunioni, da organizzarsi online in base alle esigenze.) e per un utilizzo consapevole dei social network.</p> <p>Il laboratorio sarà strutturato a partire dall'individuazione e riconoscimento delle competenze (bilancio di competenze), a cui faranno seguito attività teoriche e di laboratorio, mirate a favorire un uso consapevole degli strumenti e delle piattaforme digitali.</p>	<p>Gli operatori volontari saranno impegnati nell'affiancare i destinatari nell'apprendimento delle competenze previste (secondo la metodologia del lavoro "uno a uno"), condividendo con i docenti gli obiettivi e le attività previste dal percorso</p> <p>Gli operatori volontari affiancano i docenti, che coordinano i laboratori, nel fornire assistenza agli studenti, tramite posta elettronica; nell'elaborazione di schemi, mappe concettuali ed altri materiali da inserire nella piattaforma di e-learning; nel coinvolgimento degli studenti con maggiori difficoltà ad usufruire tali strumenti di supporto.</p>
<p><b>Azione 4</b> Progettazione e avvio delle attività di animazione</p>	<p><u>Attività 1:</u> animazione del "cortile" (oratorio salesiano): nei momenti liberi da impegni di studio e/o di laboratorio, gli studenti frequentano il cortile, ambiente di riferimento delle sedi salesiane, vissuto come luogo dove incontrarsi, giocare in maniera spontanea, dialogare con educatori e animatori, vivendo il contesto da "protagonisti".</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività di animazione in cortile, in collaborazione con l'equipe educativa dell'oratorio.</p> <p>Gli operatori volontari avranno il compito di sovrintendere le attività, monitorandone lo svolgimento, favorendo l'alternanza dei destinatari nella fruizione delle attività e degli spazi (es: suddivisione dei ragazzi in piccole squadre che si alternano nel cortile dell'oratorio per disputare partite di breve durata)</p>
	<p><u>Attività 2</u> Promozione delle attività sportive (tornei, gare, corsi dedicate a varie discipline sportive) come occasioni per incoraggiare la coesione tra studenti; la maturazione di una maggiore fiducia in sé stessi; l'integrazione nel contesto scolastico a partire da situazioni non prettamente legate allo studio,</p> <p>Particolare attenzione viene dedicata nel rivolgere l'invito agli studenti che presentano difficoltà di integrazione nel contesto sociale dell'ambiente scuola, a causa dello scarso rendimento scolastico e/o dei comportamenti non rispettosi delle regole scolastiche.</p> <p>Le attività si svolgono due volte alla settimana per circa</p>	<p>Gli operatori volontari, previa adeguata formazione, avranno il compito di promuovere la partecipazione dei destinatari alle attività proposte, affiancandoli durante lo svolgimento.</p> <p>Sarà loro compito stimolare e motivare i destinatari, supportando lo sviluppo di competenze sociali per contrastare l'isolamento e favorire l'integrazione con i compagni e la relazione con i docenti.</p>

	<p>un'ora, in orario pomeridiano, negli ambienti appositamente dedicati (palestra o campo sportivo)</p>	
	<p><b>Attività 3:</b>  <b>Gruppi formativi</b>  I gruppi di formazione sono costituiti da partecipanti omogenei per fascia di età, non strettamente coincidenti con il gruppo classe. Gli incontri si svolgono settimanalmente, in orario pomeridiano, per la durata di circa due ore, presso i locali della scuola o all'esterno dell'Istituto (con apposite uscite autorizzate dai genitori).  Scopo dei gruppi è quello di sviluppare, durante l'anno, un percorso volto ad incoraggiare negli studenti la conoscenza di sé stessi e degli altri, lo sviluppo delle abilità sociali, la capacità di confrontarsi e di maturare relazioni positive al di fuori delle dinamiche prettamente scolastiche, la maturazione di una cittadinanza attiva, tenendo conto delle specifiche fasi dell'età evolutiva nella quale i partecipanti si trovano. Gli incontri intendono fornire ai partecipanti occasioni di crescita umana e spirituale.  La metodologia utilizzata segue un approccio partecipativo e dinamico, con momenti di gioco, di dibattito, di riflessione personale, di incontro con realtà associative e con testimoni particolari (es. incontri con forze di polizia, universitari, botteghe di commercio equo e solidale, turismo responsabile, associazioni di volontariato, professionisti dei vari settori, ecc...).</p> <p>I gruppi delle diverse scuole coinvolte nel progetto, partecipano inoltre ad incontri ed iniziative nell'ambito del Movimento Giovanile Salesiano, volte a favorire il confronto e la conoscenza tra giovani provenienti da diverse realtà educative. La partecipazione al gruppo viene proposta alla fascia di studenti interessata direttamente dal docente responsabile, con apposito modulo per i genitori affinché autorizzi la permanenza a scuola del figlio nel giorno e nell'orario indicato.  Particolare attenzione viene dedicata nel rivolgere l'invito agli studenti che presentano difficoltà di integrazione nel contesto sociale dell'ambiente scuola, a causa dello scarso rendimento scolastico e/o dei comportamenti non rispettosi delle regole scolastiche.</p>	<p>Gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un'attenzione particolare al coinvolgimento positivo degli studenti con maggiori difficoltà, stimolando ed incoraggiando dinamiche inclusive all'interno dei gruppi. Infine, dopo la conclusione dei campi, gli operatori volontari in servizio civile prenderanno parte attiva, assieme al coordinatore e all'equipe di animazione, alla verifica del lavoro svolto, sia riguardo al raggiungimento degli obiettivi, sia alle eventuali proposte di miglioramento in vista dell'anno successivo.</p>
	<p><b>Attività 4</b>  <b>Volontariato</b>  (da attivare in base all'età degli studenti ed alle richieste pervenute)</p> <p>La proposta del volontariato viene rivolta mensilmente a tutti gli studenti della scuola, i quali vi prendono parte aderendo spontaneamente ad iniziative di vario genere. Tale azione intende aiutare i ragazzi, soprattutto coloro che vivono un disagio a livello scolastico, ad acquisire più sicurezza e fiducia in sé stessi, mediante la valorizzazione delle capacità che essi posseggono e la condivisione di tali capacità con chi ne ha maggiormente bisogno. Inoltre, la partecipazione alle attività consentirà agli studenti di</p>	<p>Gli operatori volontari affiancheranno il personale docente nell'organizzazione delle attività di volontariato. In particolare parteciperanno alle riunioni organizzative, dove saranno definiti gli ambiti di intervento presso cui proporre il servizio ai destinatari.  Gli operatori volontari prepareranno il materiale informativo per comunicare le caratteristiche dell'iniziativa, affiancheranno i docenti</p>

	<p>entrare in contatto con</p> <p>A seconda del tipo di servizio volontario, le attività si svolgono nel week-end o in orario pomeridiano, nei locali della scuola o presso le sedi delle associazioni coinvolte, nei mesi invernali o estivi, in media per 6 ore al mese. Nello svolgimento delle attività, gli studenti sono accompagnati dai docenti.</p> <p>Tra le proposte di volontariato che saranno portate avanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Banco Alimentare: gli studenti raccolgono prodotti alimentari a lunga conservazione e si occupano della loro distribuzione a famiglie in difficoltà</li> <li>- Raccolta di medicinali da destinare a situazioni di necessità;</li> <li>- Collaborazione con gruppi ed associazioni che prestano assistenza a bisognosi in apposite strutture (es. mense Caritas, associazioni per assistenza agli anziani, case famiglia, ecc...).</li> <li>- Gemellaggi con scuole salesiane nel Sud del mondo ed organizzazione di mercatini di beneficenza e di altre iniziative di raccolta fondi per sostenere economicamente le attività delle scuole gemellate.</li> <li>- Assistenza ed animazione di bambini provenienti dalle famiglie più bisognose presso i centri estivi tenuti dai salesiani nei mesi di giugno e luglio.</li> </ul>	<p>durante le attività vere e proprie, provvedendo a motivare i destinatari alla partecipazione.</p>
	<p><u>Attività 5:</u></p> <p>partecipazione ad attività estive (Estate ragazzi/campi formativi)</p> <p>durante il periodo estivo i destinatari saranno impegnati nell'Estate Ragazzi (centro estivo) e/o i campi estivi (destinatari alla formazione umana dei di adolescenti e giovani studenti, in base alle fasce di età che corrispondono a quelle dei gruppi formativi.</p> <p><u>Estate ragazzi:</u></p> <p>partecipazione dei destinatari alle attività del centro estivo, in collaborazione con l'equipe educativa degli Oratori presenti presso le sedi di accoglienza. L'accoglienza è prevista dalle ore 8.30 alle ore 17.00; il calendario prevede l'accoglienza e l'apertura della giornata con un "buongiorno" e, per ogni giorno, l'organizzazione di specifiche attività (laboratori, attività sportive, momenti di condivisione e riflessione, gite e attività in piscina)</p>	<p>Gli operatori volontari partecipano attivamente all'organizzazione, preparando il materiale informativo per comunicare le caratteristiche dell'iniziativa. Affiancheranno i docenti durante le attività vere e proprie, provvedendo a motivare i destinatari alla partecipazione.</p>
<p><i>Azione 5</i> Interazione con le famiglie e supporto psicologico</p>	<p><u>Attività 1:</u></p> <p>Incontri di formazione e confronto</p> <p>Durante l'anno si prevedono almeno tre incontri per le famiglie degli studenti su temi educativi, con un taglio particolare sul disagio minorile e sulla dispersione scolastica. Tali incontri, di durata variabile a seconda del tema trattato e della metodologia adottata, si svolgono presso i locali della scuola, nel tardo pomeriggio dei giorni infrasettimanali, oppure nel fine settimana.</p> <p>Agli incontri partecipano esperti (docenti universitari, insegnanti, educatori ed operatori sociali) ed è prevista sia una parte seminariale, sia una laboratoriale, che permetta alle famiglie di confrontarsi e di mettere in</p>	<p>Gli operatori volontari partecipano attivamente all'organizzazione dei seminari (pubblicizzazione dell'evento attraverso la creazione di materiali informativi, attività di segreteria e logistica) e alla gestione dei momenti laboratoriali.</p>

	atto strategie comuni per prevenire e combattere situazioni di disagio scolastico e personale.	
--	--	--

## SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari per sede	N° Gmo* per sede	Tot. posti
ISTITUTO SALESIANO MADONNA DEGLI ANGELI	VIA SAN GIOVANNI BOSCO	ALASSIO	155578	1	0	1
ISTITUTO DON BOSCO 1	VIA CARLO ROLANDO	GENOVA	155571	2	1	3
ISTITUTO SALESIANO DELL'IMMACOLATA	VIA DEL GHIRLANDAIO	FIRENZE	155576	3	1	4
ISTITUTO SALESIANO VILLA SORA	VIA TUSCOLANA	FRASCATI	155585	3	1	4
ISTITUTO SALESIANO PIO XI	VIA UMBERTIDE	ROMA	155579	3	1	4
ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO CAGLIARI	VIA SANT'IGNAZIO DA LACONI	CAGLIARI	155560	3	1	4

**Gmo\*:** giovani minori opportunità

**Il progetto NON prevede né vitto né alloggio**

## EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

*Agli operatori volontari è richiesta:*

- disponibilità per trasferte fuori sede, eventualmente con pernottamento, soprattutto in coincidenza con momenti di socializzazione, campi scuola, giornate di convivenza ed altre attività previste dal progetto. Si richiede inoltre una flessibilità oraria, fatto salvo il monte ore mensile. Nelle attività di socializzazione svolte fuori dalla scuola può essere compreso talvolta anche un giorno festivo.
- disponibilità a partecipare ed effettuare spostamenti e soggiorni fuori sede (presso le sedi indicate nell'apposita voce in Helios), per i periodi di formazione generale, anche se in coincidenza con giornate festive e/o di riposo.
- disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge;
- disponibilità a prestare servizio in occasioni di feste importanti per la vita dell'Istituto Scolastico (Inizio anno, Immacolata, Don Bosco, Festa della famiglia...)
- Chiusura: due settimane nel mese di agosto. Per gli operatori volontari è prevista la possibilità del distacco presso altri enti (comunicati di volta in volta in base alle realtà individuate).

**N° Ore di servizio:** monte ore annuale di **1145 ore**

**N° Giorni di servizio settimanali:** 5

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

**Eventuali crediti formativi riconosciuti:** SI

**Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti:**

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari (ECTS) agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nel presente progetto. Il riconoscimento dei crediti non è automatico, ma avverrà su giudizio del Consiglio di Facoltà sulla base della valutazione del Gruppo Gestore a cui il giovane avrà fatto richiesta di riconoscimento di crediti. Il Gruppo Gestore valuterà la coerenza dell'attività svolta con gli obiettivi formativi del curriculum di appartenenza. Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi: obiettivi del progetto; compiti assegnati; sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze; formazione realizzata e suoi contenuti relazione sintetica delle attività di servizio civile, redatta dal responsabile del giovane durante il servizio.

**Eventuali tirocini riconosciuti:** SI

**Specifica eventuali tirocini riconosciuti:**

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce, per i soli studenti del curriculum di Pedagogia Sociale, nel computo dei 10 ECTS la possibilità di includere il riconoscimento di un tirocinio universitario semestrale (5 ECTS).

**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:** Attestato specifico da ente terzo

## DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito [www.salesianiperilsociale.it](http://www.salesianiperilsociale.it)

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

**Durata (ore):** 30

La **formazione generale** verrà svolta per il 50% in presenza e il 50% on line, in modalità sincrona e asincrona; quest'ultima sarà erogata per un massimo del 30% delle ore e nei casi specifici previsti dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli

operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori”.

**Sede/i di realizzazione Formazione Generale:**

Circoscrizione Salesiana “Sacro Cuore” - Italia Centrale- via dei Salesiani 9, 00175 Roma (RM) - Istituto Marchesa Teresa Gerini Torlonia, Via Tiburtina 994 – 00156 Roma (RM) - Istituto Salesiano S. Luigi Versiglia, Viale Mazzini, 11 – 00045 Genzano di Roma (RM) - Istituto Salesiano dell’Immacolata, Via del Ghirlandaio 40 – 50121 Firenze (FI) - Oratorio Salesiano Macerata- viale San Giovanni Bosco 55, Macerata (MC) - Parrocchia SS. Redentore, Piazza M. Ausiliatrice, 10 – 09092 Arborea (OR)

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**Durata (ore): 72**

**Nella formazione specifica**, che verrà svolta il 70% delle ore (50 ore) entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore (22 ore) entro e non oltre il terz’ultimo mese del progetto, si punterà a creare un ambiente accogliente per gli operatori volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico- pratiche, relative al settore ed all’ambito specifico in cui saranno impegnati, e necessarie a svolgere le attività previste dal progetto.

Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui gli operatori volontari andranno ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate; si continuerà con la conoscenza della sede di servizio, delle figure educative ed apicali, nonché degli ambienti dove opereranno.

Il modulo relativo alla “**Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile**” sarà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto (in modalità online asincrona).

**Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:**

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- verifica dell’esperienza in atto
- simulazioni e role-playing
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)

**Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:**

<b>Moduli</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Durata (ore)</b>	<b>Nominativo Formatore</b>
<b>Prevenzione e Protezione</b>	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile	6	Francesco Guzzo Cava (per tutte le sedi)
<b>Pedagogia</b> (17 ore)	Sistema preventivo salesiano nell'educazione dei destinatari	2	Emanuele De Maria (per tutte le sedi)
	Identità e costruzione di un modello di educatore	2	<b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato  <b>Sede Istituto dell'Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci  <b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia  <b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta  <b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese  <b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve
	Metodologia di intervento e attuazione dei criteri educativi	2	<b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato  <b>Sede Istituto dell'Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci  <b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia  <b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta

			<p><b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese</p> <p><b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L’animazione socio-culturale nel contesto scolastico</li> <li>• Sport: esperienza educativa di inclusione</li> <li>• Il linguaggio cinematografico come strumento educativo</li> <li>• Il teatro educativo nella tradizione salesiana</li> <li>• Il volontariato come strumento di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile</li> <li>• L’animazione del “cortile” come luogo di incontro e di relazione</li> </ul>	11	<p><b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato</p> <p><b>Sede Istituto dell’Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci</p> <p><b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia</p> <p><b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta</p> <p><b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese</p> <p><b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve</p>
	Gestione dei conflitti	4	Alessandro Iannini (per tutte le sedi)
<b>Psicologia</b> (12 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di psicologia dell’età evolutiva</li> <li>• La dimensione relazionale nel gruppo classe</li> </ul>	6	<p><b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato</p> <p><b>Sede Istituto dell’Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci</p> <p><b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia</p> <p><b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta</p> <p><b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b></p>

			Gabriele Calabrese <b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve
	Ascolto e la capacità di lettura del disagio	2	<b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato  <b>Sede Istituto dell’Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci  <b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia  <b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta  <b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese  <b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve
<b>Conoscenze Teorico-Pratiche Relative al Settore Specifico dell’area d’intervento</b> (37 ore)	La relazione educativa	2	Emanuele De Maria (per tutte le sedi)
	Lavoro in rete e in equipe	4	Maria Mercedes Guaita (per tutte le sedi)
	Presentazione del progetto: bisogni dei destinatari, obiettivi e strategie di attuazione	3	<b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato  <b>Sede Istituto dell’Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci  <b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia  <b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta

			<p><b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese</p> <p><b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve</p>
Organizzazione della sede di accoglienza: descrizione della struttura organizzativa, della metodologia di lavoro con i destinatari e delle connessioni/collaborazioni con altre realtà eventualmente presenti all'interno dell'ente (es: oratorio, sport, formazione professionale, ecc)	3	<p><b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato</p> <p><b>Sede Istituto dell'Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci</p> <p><b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia</p> <p><b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta</p> <p><b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese</p> <p><b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve</p>	
La dimensione relazionale nel gruppo classe	2	<p><b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato</p> <p><b>Sede Istituto dell'Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci</p> <p><b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia</p> <p><b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta</p> <p><b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese</p>	

			<b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve
	Gestione delle dinamiche all'interno della relazione educativa	3	<b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato  <b>Sede Istituto dell'Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci  <b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia  <b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta  <b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese  <b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve
	I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Inquadramento della problematica e linee guida del MIUR per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.	4	<b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato  <b>Sede Istituto dell'Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci  <b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia  <b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta  <b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese  <b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve

	Didattica e strategie inclusive per gli alunni con Dsa	2	<p><b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato</p> <p><b>Sede Istituto dell'Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci</p> <p><b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia</p> <p><b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta</p> <p><b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese</p> <p><b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve</p>
	I bisogni educativi speciali (BES). Inquadramento della problematica ed indicazioni del MIUR sugli strumenti di intervento per l'inclusione scolastica di alunni con BES	2	<p><b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato</p> <p><b>Sede Istituto dell'Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci</p> <p><b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia</p> <p><b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta</p> <p><b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese</p> <p><b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve</p>
	Metodologia e strategie inclusive per alunni con BES	2	<p><b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato</p>

			<p><b>Sede Istituto dell’Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci</p> <p><b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia</p> <p><b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta</p> <p><b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese</p> <p><b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve</p>
Accompagnamento allo studio: metodologia, strumenti e tecniche	3	<p><b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato</p> <p><b>Sede Istituto dell’Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci</p> <p><b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia</p> <p><b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta</p> <p><b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese</p> <p><b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve</p>	
Didattica digitale: conoscenza strumenti e loro utilizzo	4	<p><b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato</p> <p><b>Sede Istituto dell’Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci</p> <p><b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b></p>	

			<p>Sara Cilia</p> <p><b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta</p> <p><b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese</p> <p><b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve</p>
	<p>Tecniche di gestione e animazione di un gruppo (classe, gruppo di volontariato, laboratorio)</p>	3	<p><b>Sede Istituto don Bosco - Genova:</b> Concettina Trovato</p> <p><b>Sede Istituto dell’Immacolata Firenze</b> Sandro Ninci</p> <p><b>Sede Istituto Pio XI – Roma:</b> Sara Cilia</p> <p><b>Sede Istituto Villa Sora - Frascati :</b> Francesco Carta</p> <p><b>Sede Istituto don Bosco Cagliari :</b> Gabriele Calabrese</p> <p><b>Sede Istituto Salesiano santa Maria degli Angeli – Alassio:</b> Elisabetta Preve</p>

## TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

FBL – Fai Ballare L'occhio Assistenza diffusa, animazione completa

### OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

### AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

G	Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole
---	--

## PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

**Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 5**

**Categoria di Minore Opportunità:** Difficoltà economiche

**Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata:** Autocertificazione

**Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:**

In molte occasioni, i giovani con difficoltà economiche non hanno la possibilità di portare avanti il solo Servizio Civile senza un ulteriore impegno di tipo lavorativo che gli permetta di mantenersi e/o di aiutare la propria famiglia. Nel caso tali volontari stiano svolgendo un'attività lavorativa compatibile con le responsabilità e i doveri che il Servizio Civile richiede, sarà possibile applicare loro una maggiore flessibilità oraria che gli consenta di portare avanti entrambi gli impegni. Inoltre, i giovani con difficoltà economiche e/o bassa scolarizzazione fanno più fatica a sentirsi cittadini attivi, per questo motivo la loro piena partecipazione al Servizio Civile, in termini di formazione, attività e assunzione di responsabilità, sarà cruciale in quanto gli offrirà una particolare esperienza di crescita umana, di sviluppo delle capacità resilienti e di riappropriazione di un ruolo all'interno della società civile.

I volontari con minori opportunità che saranno coinvolti nel progetto potranno avere come riferimento l'équipe educativa che si occuperà di gestire le attività del progetto: essendo inseriti all'interno dei percorsi formativi e di socializzazione previsti per i destinatari, potranno

sperimentare il significato del lavorare in équipe, partecipare attivamente alle attività ed alle riunioni, che rappresentano un'occasione di confronto e formazione, oltre che di monitoraggio delle attività svolte.

Il coordinatore dell'équipe sarà un vero e proprio punto di riferimento a cui potranno rivolgersi e con il quale confrontarsi sull'operato svolto, attraverso periodiche riunioni di monitoraggio e supervisione dedicate.

La partecipazione alle attività si configura come occasione per gli operatori volontari con minori opportunità di potersi mettere in gioco con il loro sapere fare, ma anche per l'apprendimento di nuove competenze (come, ad es: la capacità di lavorare in equipe, la gestione delle attività affidate). In questo modo, gli operatori volontari potranno arricchire il proprio bagaglio di "sapere" e "saper fare", difficilmente acquisibili da giovani con minori opportunità; queste competenze potranno, a loro volta, essere poi spendibili per il loro futuro lavorativo: ciò consentirà agli operatori volontari di acquisire maggiore consapevolezza rispetto al proprio operato, rafforzando la stima di sé e l'autoefficacia percepita.

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

**Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi**

**Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali**

### **Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato nella seconda metà del progetto. L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile universale, di 21 ore di cui il 50% del totale sarà effettuato in modalità sincrona. Ore individuali: - n°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in momenti distinti, della durata di circa 1 ora per operatore volontario, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a: • scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi, aspettative personali sul percorso di servizio civile universale e ripercussioni personali future, • attività di bilancio delle competenze, • individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione, • revisione del CV da parte dell'operatore volontario alla luce delle indicazioni offerte in momenti di gruppo, • prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini sia acquisite durante il percorso di servizio civile universale sia già in possesso dell'operatore volontario per esperienze precedenti: l'obiettivo è quello di favorire una riflessione sui propri punti di forza in contesti sociali e lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti che possono essere oggetto di miglioramento. Ore collettive: - n° 17 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in cinque momenti distinti, della durata di 3 ore, ed uno della durata di 2 ore. • Il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, dei centri per l'impiego e dei servizi al lavoro presenti sul territorio. • Il secondo momento sarà dedicato alla definizione delle principali Politiche attive del lavoro, alle offerte formative dei centri di formazione professionali della Regione Lazio e alle offerte formative private (a catalogo). • Il terzo momento sarà dedicato alle tipologie di incontro tra domanda e offerta, alla teoria dei colloqui di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della

normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ecc.). • Il quarto momento sarà dedicato alle tecniche e agli strumenti di promozione del proprio profilo professionale (linkedin, Piattaforme on line, SALPlesk, ecc..) insieme ad attività di role play per la propria presentazione e promozione ai servizi per il lavoro o a eventuali occasioni di selezione al lavoro. • Il momento finale sarà dedicato ad attività di raccordo tra i materiali prodotti, visione e condivisione dei CV personali, restituzione di quanto condiviso in una chiave di lettura dinamica della gestione del gruppo.

### **Attività obbligatorie**

Momenti di autovalutazione di ciascun operatore volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile universale, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio, attraverso le seguenti azioni: 1) Autovalutazione dell'operatore volontario circa le sue capacità di analisi e promozione delle personali competenze e conoscenze apprese durante il suo percorso personale di formazione formale, informale e non formale, attraverso il processo di messa in trasparenza delle competenze e delle conoscenze. 2) Valutazione di ciascun operatore volontario rispetto al personale percorso di collaborazione con l'ente durante il servizio civile universale, attraverso tecniche di confronto tra aspettative e reali obiettivi raggiunti. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paese Terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, attraverso le seguenti azioni: 1) Presentazione del tutor al gruppo con analisi delle aspettative, delle motivazioni e della progettualità individuale. Capacitazione di realizzare un CV attraverso le piattaforme universali e riconosciute (Europass), e nelle attuali e innovative modalità di presentazione (video-curriculum). 2) Certificazione delle competenze attraverso gli strumenti e le certificazioni transnazionali, come Youthpass e altri strumenti europei di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi (ad. es. Skills profile tool for Third Countries Nazionali). 3) Illustrazione di una Job Description al fine di riconoscere competenze professionali utili ad una autodeterminazione del proprio profilo professionale. 4) Conoscenza dei principali canali social di promozione personale del proprio CV; l'attività deve essere svolta attraverso l'uso di sistemi informatici capaci di supportare i sistemi di promozione sociale (LinkedIn, SalPlesk, ecc..). Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro, attraverso le seguenti azioni: 1) Conoscenza della rete dei Centri per l'Impiego, delle attuali misure di Politica Attiva del Lavoro, delle modalità di individuazione e di accesso alle misure più adeguate alla propria condizione sociale e professionale. 2) Attività di role play utili a determinare l'acquisizione delle principali tecniche di promozione personale e misure di politiche attive del lavoro.

**Attività Opzionali:**

- Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee; - Presa in carico del tutor del gruppo di operatori volontari al fine di sondare la conoscenza dei principali canali di accesso alle politiche attive del lavoro; - Presentazione e guida all'accesso ai principali strumenti e offerte dedicate al lavoro, anche attraverso l'uso di piattaforme multimediali ed interattive: JobLabyrinth (Cnosfap), Eures, InformaGiovani, Sportelli Lavoro, ecc.; - Affidamento ai Servizi: grazie alla collaborazione con CNOS-FAP verrà favorita la fase di presa in carico del giovane all'interno degli sportelli SAL con conseguente presa in carico e stipula del patto di servizio. L'attività viene condotta da case manager con adeguata esperienza professional. - Altre iniziative idonee: in presenza manifestata necessità per l'operatore volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale attive presso la propria regione di residenza, nonché alle proposte formative private attivate dai Centri di Formazione professionale secondo il catalogo dell'offerta formativa privata; orientamento specialistico ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.